

M-130

Se poi tali abitazioni non saranno confiscate ai loro disca-
gni, da parte dello scrivente non mancherà il più vivo interessamen-
to per una loro migliore sistemazione.

Tuttanto si rende indispensabile e urgente la sistemazione
del medico condotto per tale ragione ho emesso la diffida di abita-
zione nei confronti Toma e Bolongaro.

12 gennaio 1944

I262 RV/cv.

Devo segnalare che tanto il Sig. Toma quanto il Sig. Bolongaro
co hanno una abitazione a Milano che non è stata affatto sinistrata
e danneggiata.

Sfratto Toma Renato e Bolon-
gare Alessandro.

IL COMITATO DISTrettuale
PARTITO REPUBBLICANO FASCISTA
P.za S. Sepolcro N.9
M I L A N O

In risposta al foglio emarginato comunico che da oltre un
anno questo Comune deve provvedere alla sistemazione del medico con-
dotto titolare in una qualsiasi abitazione.

Attualmente il medico dorme in un locale del Consorzio Uf-
ficiale Sanitaria, ma, d'ordine del Capo della Provincia, deve sgom-
berarlo al più presto necessitando al Consorzio.

Mancando in paese di locali, da tempo questo Comune aveva
messo gli occhi sulla villetta in assegnazione all'ebreo Brandl per
poter trovare la soluzione al problema dell'abitazione del medico.

Senonchè il giorno stesso che il Brandl lasciò la sua abita-
zione, e cioè verso i primi di novembre 1943, i Signori Toma e Bolon-
gare abbandonarono l'abitazione che occupavano a Bollate dall'agosto
1943 per trasportarsi in quella attualmente occupata, e cioè senza chie-
dere permesso a chicchessia.-(Comè noto le abitazioni degli ebrei sono
confiscate dalle Autorità e dalle stesse Autorità assegnate ai sinistra-
ti.)

Poichè l'abitazione in paese del medico condotto è richiesto
nell'interesse di tutta la popolazione ho invitato i Sigg.Toma e Bolon-
gare a sgomberare i locali occupati e ritornare nell'abitazione che ave-
vano occupato a Bollate fino ai primi di novembre u.s.

M. 130

Se poi tali abitazioni non saranno confacenti ai loro bisogni, da parte dello scrivente non mancherà il più vivo interesse per una loro migliore sistemazione.

Frattanto si rende indispensabile e urgente la sistemazione del medico condotto e per tale ragione ho emesso la diffida di alloggi nei confronti Toma e Bolongaro.

Devo segnalare che tanto il Sig. Toma quanto il Sig. Bolongaro hanno una abitazione a Milano che non è stata affatto distrutta o danneggiata.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

P. S. S. S. S. S.

M I L A N O

In risposta al foglio emanato con numero 448/1044 del 22/11/43, in data 23/11/43, con il quale il Comune di Bolongaro ha richiesto la sistemazione del medico condotto titolare in una qualsiasi abitazione. Attualmente il medico dorme in un locale del Consorzio Ufficiale Sanitario, ma, d'ordine del Capo della Provincia, deve essere trasferito al più presto necessitando al Consorzio. Mancando in paese di locali, da tempo questo Comune aveva messo gli occhi sulla villetta in assegnazione all'ebreo Brandi per poter trovare la soluzione al problema dell'abitazione del medico. Senonché il giorno stesso che il Brandi lasciò la sua abitazione, e cioè verso i primi di novembre 1943, i Signori Toma e Bolongaro abbandonarono l'abitazione che occupavano a Bolongaro dal 1943 per trasferirsi in quella attualmente occupata, e cioè senza chiedere permesso a chicchessia. (Com'è noto le abitazioni degli ebrei sono confiscate dalle Autorità e dalle stesse Autorità assegnate ai sinistrati.) Poiché l'abitazione in paese del medico condotto è richiesta nell'interesse di tutta la popolazione ho invitato i Signori Toma e Bolongaro a sgomberare i locali occupati e ritornare nell'abitazione che avevano occupato a Bolongaro fino ai primi di novembre u.s.